



## A sua Eccellenza il Prefetto di Messina Dott.ssa Cosima Di Stani

Mai come in questo momento storico la rigenerazione urbana ha bisogno anche della rigenerazione umana: di nuove competenze al servizio della qualità della vita, della bellezza, della sicurezza e della sostenibilità.

In questo senso le relazioni tra il singolo esercizio commerciale e le città legano in maniera sempre più scindibile i loro destini.

L'esperienza dell'acquisto sarà sempre più connessa alle funzioni di una città efficiente, che consenta spostamenti agevoli, accolga in spazi pubblici di qualità e culturalmente animati. Una città sicura in cui nessuno resta indietro, le luci accese che animano le nostre strade, le nostre piazze, in cui il mondo del commercio continui a rappresentare un elemento strutturale per la comunità.

Per questo la sempre più forte collaborazione tra Amministrazioni e Associazioni di categoria rappresenta la spinta propulsiva per superare di slancio questo periodo di incertezza.

Con una capillarità che non ha eguali in nessun'altra tipologia di servizio in Italia offriamo luoghi di convivialità, ancor prima che di scambio economico, in cui i cittadini si trovano a confronto, contribuendo alla formazione di idee e di accoglienza a nuovi stili di vita.

In tal senso il nostro modello di pubblico esercizio costituisce un vero e proprio tratto distintivo della civiltà europea, rappresentando un carattere identitario del suo tessuto economico.

I pubblici esercizi sono infatti luoghi in cui la comunità si riconosce e la nostra società fondata sul vivere insieme trova la più naturale realizzazione.

In ogni centro abitato del paese, le nostre imprese non sono solo attività economiche ma luoghi di comunità e la loro scomparsa può indebolire sensibilmente il tessuto sociale. Del resto la fase più acuta dell'epidemia ha stimolato nuova consapevolezza sull'importanza di poter contare sul quotidiano servizio offerto dai pubblici esercizi, quali attività che si distinguono per il loro ruolo sociale, storico, culturale e antropologico.





Per tali ragioni come FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) e Confcommercio intendiamo collaborare con gli attori pubblici che hanno a cuore il futuro della nostra città per la creazione di una nuova normalità. Siamo, infatti, certi di poter avanzare non solo proposte costruttive auspicando ad un ritorno alla socialità con politiche innovative che facciano perno sulla città come volano di sviluppo di tutto il territorio nazionale.

Come da incontro con la delegazione dei rappresentanti dei pubblici esercizi di Messina nord, centro e sud e il presidente di Confcommercio Messina formalizziamo quanto emerso nel corso dell'incontro con Sua Eccellenza Prefetto attraverso i seguenti punti:

- Campagna di vaccinazione per tutto il comparto della ristorazione e conseguente riapertura in scurezza con un corridoio preferenziale per l'utenza che ha già effettuato la somministrazione dei vaccini;
- Approvazione di un protocollo per l'uso di spazi esterni ai locali così da poter permettere alla clientela di sedere all'aperto con le dovute disposizioni di sicurezza e usufruire dei servizi di ristorazione;
- Necessità di maggiori ristori che al momento non sono sufficienti per ripagare le perdite che inevitabilmente sono state sostenute;
- Linee guida chiare per le riaperture;
- Adeguata comunicazione nelle tempistiche di aperture e chiusure che permettano una maggiore organizzazione interna onde evitare ulteriori ripercussioni a livello economico e sprechi;
- Creazione di zone gialle speciali in base ai dati forniti a livello locale;
- Interlocuzione con le amministrazioni del territorio:
- Attivazione di un osservatorio economico a livello locale:
- Attivazione di una rete di prevenzione per il contrasto di eventuali eventi illeciti nel settore dei finanziamenti e delle acquisizioni aziendali.

I punti sopra indicati rappresentano la più attenta osservazione da parte di chi in questo ultimo anno ha rispettato e si è adeguato ripetutamente e in maniera solerte alle indicazioni fornite a livello nazionale, pur consapevoli delle enormi ripercussioni e delle difficoltà che ciò ha comportato a livello psicologico, sociale ed economico.





Ricordiamo tra l'altro che è stato presentato alla Regione Siciliana e alla Camera di Commercio di Messina, che l'ha approvato, un protocollo di autocontrollo sanitario per l'emergenza epidemiologica, più serrato e cautelativo, nei confronti della clientela che avrebbe consentito a noi tutti di poter riaprire in totale sicurezza.

Noi imprenditori di fronte a tutto ciò siamo stati colpiti da una sensazione di estraneità e solitudine percependo l'idea che il comparto dei servizi di ristorazione sia sacrificabile nonostante rappresenti il maggiore veicolo di economia nazionale.

Siamo sicuri che la nostra voce sarà ascoltata e compresa perché noi che viviamo il territorio, che conosciamo la nostra comunità e i bisogni che questa necessita, possiamo fornire le più adeguate soluzioni.

Le Delegazioni dei Commercianti

Il Presidente FIPE

Carmelo Picciotto

Delegazione Messina Nord

Couch

Delegazione Messina Centro

Delegazione Messina Sud

